



Associated Press

20 ottobre 2023

13:24 CEST

Il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres arriva al valico di Rafah

Il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres è arrivato venerdì al valico di frontiera di Rafah tra l'Egitto e la Striscia di Gaza e ha invitato tutte le parti internazionali a lavorare insieme per garantire che gli aiuti umanitari raggiungano i palestinesi nella Gaza assediata.

Parlando ai media davanti al valico di frontiera, ha detto che i camion carichi di aiuti vitali sono un "ancora di salvezza" per i palestinesi a Gaza, "la differenza tra la vita e la morte", e devono essere spostati nell'enclave il più rapidamente possibile. .

Guterres ha sottolineato che l'accordo raggiunto tra Egitto e Israele per consentire l'afflusso di aiuti nella Striscia di Gaza presenta alcune condizioni e restrizioni.

"Ci stiamo impegnando attivamente con Egitto, Israele e Stati Uniti per assicurarci di poter chiarire tali condizioni e limitare le restrizioni in modo da far sì che questi camion siano diretti dove sono necessari", ha affermato. Non ha fornito indicazioni precise su quando i camion degli aiuti entreranno a Gaza.

Il capo dell'ONU ha inoltre ribadito il suo appello al cessate il fuoco tra le parti in conflitto.

11:48 CEST

L'ONU afferma che i palestinesi stanno tornando a casa

Un portavoce dell'ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani afferma che ci sono nuovi segnali che alcuni palestinesi che inizialmente si erano trasferiti a sud in risposta all'ordine israeliano di evacuare stanno tornando alle loro case perché anche nel sud si stanno verificando attacchi israeliani.

"Restiamo molto preoccupati per il fatto che i pesanti attacchi delle forze israeliane continuino in tutta Gaza, anche nel sud", ha detto ai giornalisti Ravina Shamdasani. "Gli scioperi, uniti a condizioni di vita estremamente difficili

nel sud, sembrano aver spinto alcuni a tornare al nord, nonostante i continui pesanti bombardamenti in quella zona”.

Shamdasani ha detto che l'ufficio per i diritti ha sentito resoconti di persone che vogliono migrare di nuovo al nord, incluso quello di un palestinese non identificato che ha detto: “Potrei anche morire a casa mia”.

11:42 CEST

Le immagini satellitari mostrano un convoglio di camion umanitari in attesa di entrare a Gaza



Questa foto satellitare di Planet Labs PBC mostra il lato egiziano del valico di frontiera di Rafah dove si trovava un convoglio umanitario giovedì 19 ottobre 2023. (Planet Labs PBC tramite AP)

Le foto satellitari analizzate venerdì dall'Associated Press mostrano un enorme convoglio di semirimorchi allineati al valico di frontiera di Rafah sul lato egiziano, probabilmente in attesa dell'approvazione per attraversare la Striscia di Gaza assediata mentre infuria la guerra tra Israele e Hamas.

Le immagini, scattate giovedì da Planet Labs PBC, mostrano 55 camion in attesa in due file, a solo mezzo chilometro (un terzo di miglio) dal confine. Nell'immagine sono visibili anche oltre 50 veicoli più piccoli, molti dei quali sembrano appartenere a organizzazioni umanitarie, in attesa all'incrocio.

La Striscia di Gaza, che ospita oltre 2 milioni di palestinesi, è stata tagliata fuori

da cibo, acqua, carburante ed elettricità da parte di Israele dopo l'attacco a sorpresa di Hamas del 7 ottobre. Ci sono stati giorni di negoziati ad alto livello sugli aiuti destinati all'enclave costiera assediata, compresi funzionari fino al presidente degli Stati Uniti Joe Biden.

Il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres è arrivato nel nord del Sinai mentre l'organismo mondiale lavora per far arrivare gli aiuti, ha affermato Jens Laerke, portavoce dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari.

L'accordo per far arrivare gli aiuti a Gaza attraverso Rafah, l'unico valico del territorio non controllato da Israele, rimane fragile. Israele ha affermato che le forniture potrebbero andare solo ai civili e che ciò "ostacolerebbe" qualsiasi deviazione da parte di Hamas. Più di 200 camion e circa 3.000 tonnellate di aiuti sono stati posizionati a Rafah o nelle sue vicinanze.

Venerdì sono iniziati i lavori per riparare la strada all'incrocio che era stata danneggiata dagli attacchi aerei, con camion che scaricavano ghiaia e bulldozer e altre attrezzature per la riparazione stradale che riempivano grandi crateri.

“Goccia nell’oceano”: gli aiuti sostenuti dalle Nazioni Unite potrebbero presto arrivare a Gaza dall’Egitto, ma per ora solo a livelli minimi
JAMEY KEATEN